

Euripide nella distopia post-industriale. La congiura dei nessuno - Il Giardino delle
Esperidi Festival #7
Visioni e re/visioni Giovedì, 02 Luglio 2026 10:44 Sergio Beercock



IL CICLOPE COME SISTEMA

Il *Ciclope* di Euripide è l'unico dramma satiresco a noi pervenuto per intero; una forma minore, si è sempre detto: il rovescio basso della tragedia. *La Congiura dei Nessuno* prende questo rovescio sul serio. Lo tratta non come eccezione ma come specchio, e scopre che ci abitiamo dentro da secoli.

Pippo Sileno lavora da quarant'anni come operaio e tuttofare per il Ciclope: un CEO di basso rango che vede il mondo da un occhio solo, quello del Profitto. Il Ciclope ha ereditato le fabbriche del padre, e le gestisce con la sicumera di chi confonde l'intuito con la visione. Sileno è l'unico operaio rimasto nella cavernosa fabbrica di "B.O.H. - Bolo Organico Hydrogenato" e il pubblico entra nello spazio come coro delle Nuove Reclute, convocato a un Open Day di assunzioni. La quarta parete non viene rotta, perché non c'è mai stata sin dall'inizio.

Quello che Beercock fa con la fonte euripidea è lungi dall'attualizzazione nel senso consueto e ancor più dal mito travestito da contemporaneo. Piuttosto propone un'archeologia rovesciata: il presente, proiettato in questo caso in un futuro post-storico, distopico ma verosimile, in cui le tecnologie e le intelligenze artificiali, per come le conosciamo e sogniamo, sono crollate, è letto attraverso il mito come se il mito stesso fosse sempre stato una profezia di questo momento.

Euripide nella distopia post-industriale. La congiura dei nessuno - Il Giardino delle
Esperidi Festival #7

Visioni e re/visioni Giovedì, 02 Luglio 2026 10:44 Sergio Beercock

I NUOVI CICLOPI E LA GRANDE FAMIGLIA DEL PROFITTO

Il Ciclope non vede perché non vuole: la sua cecità non è una pena ma un privilegio camuffato da visione. Sileno, che in questa versione si assume il ruolo del Nessuno, scopre nel corso dell'azione che la propria invisibilità è l'unica forma di libertà che il sistema non riesce a nominare. E quindi a possedere.

"Nominare è Dominare": il motto centrale dell'opera è anche la sua chiave drammaturgica. Chi non ha nome non può essere registrato. Chi è Nessuno sfugge al controllo: non tanto per forza, quanto per assenza.

La rivelazione di Sileno diventa una presa di posizione: ha sempre abitato quella soglia ma non lo sapeva.

SCRITTURA IBRIDA, REGIA PRIMITIVA, MUSICA DI METALLO E CARNE

Il linguaggio è deliberatamente ibrido: dall'eloquenza tragica ai modi di dire quotidiani, dalle frasi motivazionali del management à-la Silicon Valley ai lamenti del precario cronico.

Le musiche dal vivo — elettronica live, black metal, body percussion e canti a tenore siciliani — si intrecciano con la *Sikinnis*, l'antica danza satiresca.

Il cantiere è l'ambiente principale: fabbrica gotica-primitiva e non-luogo universale insieme, dominato dal fuoco e da suoni industriali. Le luci sono diegetiche, mosse dai performer stessi: lanterne, lampade da autorimessa.

Alla fine, non rimane una risposta, ma una domanda posta in modo irrevocabile: cosa si fa, una volta liberi?

"Mentite alla luce del sole: fate la Resurrezione" urla Sileno, mentre tutto intorno brucia in mezzo alla furia insicura del Ciclope.

Euripide nella distopia post-industriale. La congiura dei nessuno - Il Giardino delle
Esperidi Festival #7

Visioni e re/visioni Giovedì, 02 Luglio 2026 10:44 Sergio Beercock



UN FRAMMENTO DEL TESTO

CICLOPE

non capisco

come fai a dire che

Nessuno è sempre al posto giusto

quando serve?

SILENO

perché Nessuno deve compiere

uno sforzo enorme

per essere quello che non è

Euripide nella distopia post-industriale. La congiura dei nessuno - Il Giardino delle
Esperidi Festival #7

Visioni e re/visioni Giovedì, 02 Luglio 2026 10:44 Sergio Beercock
e per essere dov'è

CICLOPE

e quindi come fa?

SILENO

non fraintendere

quando te lo aspetti di meno

ecco che te lo trovi davanti

CICLOPE

Nessuno è

più di un'ombra

vero?

SILENO

per tanto tempo

Nessuno è stato

al mio fianco in silenzio

poi ho smesso di cercare

e -

Nessuno si è fatto vivo

CICLOPE

quindi Nessuno

è davvero importante

Euripide nella distopia post-industriale. La congiura dei nessuno - Il Giardino delle
Esperidi Festival #7

Visioni e re/visioni Giovedì, 02 Luglio 2026 10:44 Sergio Beercock

SILENO

è questo che ti preoccupa?

hah

ma tu hai l'occhio

per queste cose

Foto ©: Alvise Alessandro Crovato

Giovedì 2 luglio, ore 22.00, Villa Sirtori di Olginate

La Congiura dei Nessuno

ANTEPRIMA NAZIONALE

con Giovanni Alfieri e Sergio Beercock | regia e testo Sergio Beercock | liberamente ispirato a *Ciclope* di Euripide | aiuto regia e movimento scenico di Ludovica M. Poerio | musiche originali di S. Beercock | contributi creativi di G. Alfieri, D. Cirri E G. Bodenza | ideazione scenica La Mandria | produzione BABEL | con il sostegno di Campsirago Residenza, LaMaMa Umbria International, Spazio Franco